



CENTRO DI ASCOLTO NAZIONALE UILPA

## PER DIFENDERE I TUOI DIRITTI



## CON PIÙ SERVIZI E STRUMENTI DI TUTELA



### CENTRO DI ASCOLTO NAZIONALE UILPA

Responsabile MARIA GRAZIA GRAMAGLIA

Via Emilio Lepido n.46 (Metro A fermata Giulio Agricola)

00175 Rona

Tel.06-715393 – Fax 0692912682

E-mail: [sportellomobbing@uilpa.it](mailto:sportellomobbing@uilpa.it)

## CHI SIAMO

Il centro di ascolto Mobbing e Stalking contro tutte le violenze UILPubblica amministrazione nasce nel 2011 per volontà del Segretario generale Benedetto Attili e della segreteria nazionale. Il suo ruolo è quello di fornire un servizio di tutela e di supporto alle vittime del mobbing nonché di prevenire, contrastare e combattere ogni forma di violenza e di disagio lavorativo.

E' un servizio gratuito che la UILPA offre a tutti i propri iscritti che svolge una funzione di aiuto e sostegno con uno specifico protocollo di intervento nei confronti dei lavoratori vessati nei posti di lavoro. Informazioni più approfondite sul centro di ascolto possono essere acquisite attraverso la lettura delle linee guida pubblicate sul sito UILPA nella parte dedicata al Mobbing e Stalking.

E' importante sapere che le linee guida del centro di ascolto hanno un carattere generale e contengono indicazioni generali; ogni situazione è specifica e riguarda i singoli coordinamenti e le singole persone.



## FUNZIONI E COMPITI

I numerosi attacchi politici penalizzanti verso la Pubblica amministrazione e l'avanzare della crisi economica, negli ultimi anni, hanno contribuito a far crescere il numero delle persone che hanno usufruito dei servizi offerti dal centro di ascolto UILPA.

Il nuovo contesto lavorativo e sociale ha fatto emergere tutti gli aspetti più bui del disagio lavorativo e psicosociale vissuto dalle vittime. Il nostro centro di ascolto ha quindi cambiato veste, oltre all'azione di ascolto, orientamento, assistenza e sostegno psicologico, oggi svolge anche un ruolo di servizio di consulenza e di affiancamento nella mediazione sindacale.

Ogni persona avrà a disposizione momenti di consulenza, valutazione e supporto da parte della responsabile, della psicologa e del legale.

L'obiettivo del centro di ascolto è quello di fare tutto il possibile per cercare insieme la soluzione migliore, senza perdere di vista l'aspetto umano della vittima e senza mai abbandonarla nel percorso intrapreso.

Il centro di ascolto UILPA sulla rete territoriale opera in collaborazione con i centri di ascolto UIL già costituiti presso le Unioni regionali e provinciali.

## PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER I LAVORATORI CHE HANNO SUBITO VESSAZIONI (MOBBING, STALKING E MOLESTIE)

**Prima fase** la Responsabile del centro di ascolto insieme alla Psicologa, dopo essere state contattate via mail o via telefono dal lavoratore, prendono un appuntamento ad hoc per "ascoltare attivamente" il lavoratore. In questo incontro il lavoratore compilerà una scheda specifica.

**Seconda fase** In Italia nei casi di violenza (mobbing, stalking, molestia) il peso della raccolta delle prove è collocato "sproporzionalmente" sulla vittima quasi mai preparata a fornire prove probanti. Questa fase serve, a mettere in ordine tutte le azioni che sono state commesse e che possono essere provate.

Si chiede al lavoratore di portare un "diario delle azioni violente" in cui dovrebbero essere specificate:

- la reiterazione delle azioni nel tempo,
- la sistematicità delle azioni
- la progressiva intensità delle azioni;

**Terza fase** la Responsabile del centro di ascolto e la Psicologa dopo aver vagliato ed esaminato, insieme al lavoratore, la storia lavorativa delle vessazioni e delle azioni violente, eseguono una "diagnosi differenziale", ovvero si distinguono concretamente le situazioni "reali" di violenza (mobbing, stalking, molestia) dalle situazioni che possono rientrare nelle "normali situazioni di disagio lavorativo" o dalle situazioni che attengono più alla sfera psicopatologica del lavoratore stesso. Nei casi in cui si tratta di un "normale disagio lavorativo" o "situazioni di vulnerabilità psicologica soggettiva" il centro di ascolto fornisce comunque tutto l'aiuto possibile per cercare di risolvere il problema. Nessun lavoratore viene lasciato da solo, a tutti viene

fornito aiuto e supporto sindacale, psicologico e legale specifico. In questo incontro si possono pianificare le strategie di intervento più adeguate che possono essere così classificate:

- Risolvere la controversia attraverso la mediazione sindacale con il Coordinamento sindacale di settore;
- Sottoporre il lavoratore a perizia psicologica per valutare il danno biologico susseguente a episodi di mobbing utile per valutare il nesso di causalità fra le azioni vessatorie e gli episodi di mobbing;
- Sostegno psicologico al fine di superare lo stato psico-traumatico dovuto alle vessazioni;
- Messa in atto di un ricorso legale nelle situazioni insanabili.

**Quarta fase**, in accordo con il lavoratore, la Responsabile del centro di ascolto prende contatto con il Coordinatore di settore per vagliare la possibilità di risolvere la situazione attraverso il lavoro della "mediazione sindacale". Nelle situazioni insanabili o che sono arrivate ad un "punto di non ritorno" si potrà ricorrere alle vie legali;

**Quinta fase** riguarda il tutoraggio del lavoratore che consiste nel costruire ad hoc una serie di strategie e tattiche affinché il lavoratore riesca a superare lo stato pervasivo di prostrazione psicologica dovuto specificamente all'aver subito azioni violente.

